


POL01


POLITICA E CODICE DI CONDOTTA ANTICORRUZIONE

1	01/07/2022	Avv. E. Santarelli	Ing. F. Perletta	Prima revisione
Revisione	Data	Verifica Funzione di Conformità	Approvazione Alta Direzione	Descrizione

	SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev: 1 Data : 01/07/2022
POL01	POLITICA E CODICE DI CONDOTTA ANTICORRUZIONE	Pag.: 2 di 8

Sommario

1. INTRODUZIONE	3
2. IL CONTESTO GIURIDICO NAZIONALE E INTERNAZIONALE	3
3. OGGETTO E APPLICAZIONE	4
4. DEFINIZIONI.....	5
5. LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E UN IMPEGNO CHE RIGUARDA TUTTI	6
6. REGALI ED INVITI.....	6
7. IL MECCANISMO DI SEGNALAZIONE.....	7
8. COMUNICAZIONE E FORMAZIONE DEI COLLABORATORI	7
9. AGGIORNAMENTO DEI RISCHI.....	8

	SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev: 1 Data : 01/07/2022
POL01	POLITICA E CODICE DI CONDOTTA ANTICORRUZIONE	Pag.: 3 di 8

1. INTRODUZIONE

Il Gruppo Circet opera in Francia e all'estero basandosi su un bagaglio di valori, principi, norme, regole, standard e direttive che mirano ad assicurare un comportamento rispettoso nei confronti delle persone e dell'ambiente ma anche a garantire lo svolgimento delle sue attività in modo etico.

La presente politica definisce i principi da osservare in materia di prevenzione della corruzione e del traffico di influenze per rispettare tali valori nell'ambito delle nostre attività. Esso rappresenta i nostri impegni e le nostre aspettative verso tutti i collaboratori, interni o esterni, e funge da riferimento per chiunque lavori per conto del gruppo.

Il Gruppo Circet vieta qualunque forma di corruzione o traffico di influenze, attiva o passiva, in qualsiasi luogo operi, per i suoi dipendenti così come per qualunque agente o partner commerciale che agisca a suo nome e per suo conto. Da parte di ciascun collaboratore del gruppo, si tratta non solo di adottare un comportamento irreprensibile, bensì anche di promuovere un clima di tolleranza zero verso la corruzione nello svolgimento delle proprie attività, in Francia e all'estero.

La diffusione di questo documento e dei valori e principi che esso incarna è responsabilità di tutti i manager del gruppo, per garantire che venga rispettato.

Il Gruppo Circet conta su ognuno di voi affinché applichiate suddetti valori e principi nell'ambito delle nostre attività, promuovendo così la politica di lotta contro la corruzione e il traffico di influenze.


2. IL CONTESTO GIURIDICO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

La lotta contro la corruzione va ben oltre i singoli confini nazionali: proprio per questo alcuni paesi hanno adottato leggi che producono effetti extraterritoriali, vale a dire che si applicano al di là delle rispettive frontiere.

È il caso della Francia, ad esempio, con la legge sulla trasparenza, la lotta alla corruzione e la modernizzazione dell'economia, nota come "Sapin II", entrata in vigore il 1° giugno 2017 e applicabile ai reati commessi in Francia o all'estero. Con la legge Sapin II, la Francia dimostra chiaramente la propria volontà di contrastare la corruzione e il traffico di influenze all'interno del paese e all'estero. Le imprese, in quanto attori nazionali e internazionali, partecipano attivamente a questa lotta attuando misure preventive.

Lo stesso discorso vale anche a livello internazionale: alcuni paesi hanno infatti emanato leggi anticorruzione con ambito di applicazione extraterritoriale, come gli Stati Uniti o la Gran Bretagna o l'Italia:

- Stati Uniti: "**Foreign Corrupt Practices Act**" (FCPA) del 1977: questa legge si applica ai cittadini o ai residenti degli Stati Uniti, ma anche alle persone giuridiche o fisiche che utilizzino mezzi di comunicazione o di pagamento che comportano il transito attraverso gli Stati Uniti o che, secondo quanto stabilito, siano state coinvolte in un reato;
- Gran Bretagna: "**United Kingdom Bribery Act**" (UKBA) del 2010: questa legge contiene norme che consentono, a determinate condizioni, di perseguire soggetti esteri per atti commessi all'estero ed è applicabile a società estere che esercitano la loro attività, in tutto o in parte, nel Regno Unito;

	SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev: 1 Data : 01/07/2022
POL01	POLITICA E CODICE DI CONDOTTA ANTICORRUZIONE	Pag.: 4 di 8

- Italia: **“Responsabilità amministrativa degli enti”** (D.lgs. 231 del 2001): questa legge prevede che a determinate condizioni, le persone giuridiche aventi nel territorio dello Stato italiano la sede principale rispondono anche in relazione ai reati commessi all’estero, purché nei loro confronti non proceda lo Stato del luogo in cui è stato commesso il fatto.

3. OGGETTO E APPLICAZIONE

La Società non tollera alcuna forma di corruzione. Qualunque dipendente e individuo associato al Gruppo deve tenere un comportamento irreprensibile e rispettare il presente documento. Esso si applica a tutti i dirigenti, mandatari sociali, dipendenti fissi (a tempo indeterminato e determinato) e occasionali (tirocinanti, contratti di apprendistato professionalizzante, lavoratori temporanei, prestatori che agiscono in nome o per conto del Gruppo) del Gruppo (di seguito il/i “Collaboratore/i”).

Questa politica di lotta contro la corruzione e il traffico di influenze mira a fornire a tutti i Collaboratori del gruppo un quadro di riferimento da osservare per lo svolgimento delle loro attività e i comportamenti quotidiani da adottare, così come quelli da evitare, in quanto possono costituire episodi di corruzione o traffico di influenze. Esso dovrebbe fungere da guida per tutti i collaboratori del gruppo, fornendo loro una serie di indicazioni sulle pratiche richieste e illustrando come agire in modo conforme a questi principi.

Nessun Collaboratore può offrire, promettere o elargire tangenti, per qualunque motivo. Allo stesso modo, nessun Collaboratore può chiedere, accettare o ricevere tangenti. Qualsiasi Collaboratore che venga personalmente a conoscenza di comportamenti simili nello svolgimento delle attività aziendali deve segnalarlo immediatamente al proprio responsabile gerarchico e all’ODV/ FDC.


Qualsiasi violazione del presente Documento da parte di un Collaboratore del Gruppo può tradursi in azioni disciplinari fino alla cessazione del rapporto di lavoro, come descritto nelle normative interne di ciascuna entità del gruppo di appartenenza e, se del caso, la rimozione dai mandati sociali, ferme restando eventuali sanzioni di natura civile o penale.

Tutti i Collaboratori del gruppo, delle sue controllate e di qualsiasi joint venture o società di persone sotto il controllo del gruppo devono attenersi al presente documento.

Tutte le persone associate, compresi appaltatori o consulenti e il loro personale, che fungono da nostri agenti o prestano servizi in nome o per conto del gruppo, attraverso l’esternalizzazione di servizi, processi o attività commerciali, saranno tenuti ad agire in conformità ai contenuti qui esplicitati, sia che agiscano in nome del gruppo o per conto di esso. Gli appaltatori o i consulenti saranno informati dell’esistenza di una Politica Anticorruzione e della sua applicazione ai membri del nostro personale nelle relazioni tra loro e i suddetti.

L’Alta Direzione di CIRCET ITALIA s’impegna altresì a:

- Nominare una specifica Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione, a cui viene garantita piena autorità e indipendenza;
- Identificare, nell’ambito delle attività svolte dall’azienda, le aree di rischio potenziale ed individuare e attuare le azioni idonee a ridurre/minimizzare i rischi stessi;

	SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev: 1 Data : 01/07/2022
POL01	POLITICA E CODICE DI CONDOTTA ANTICORRUZIONE	Pag.: 5 di 8

- c. Rispettare tutte le procedure messe in atto attraverso il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;
- d. Garantire un adeguato livello di formazione ed informazione a tutto il personale;
- e. Mettere a disposizione un chiaro quadro di riferimento per identificare, riesaminare e raggiungere gli obiettivi di prevenzione della corruzione (gli obiettivi rappresentano la “traduzione” concreta e misurabile delle linee di indirizzo della Politica;
- f. Garantire la corretta gestione delle eventuali Non Conformità rilevate durante l'implementazione del Sistema di Gestione, comprese quelle relative al mancato rispetto della presente Politica;
- g. Applicare le sanzioni nei vari casi in cui non vengano rispettati gli indirizzi della presente Politica (le sanzioni, illustrate nello specifico sistema disciplinare e sanzionatorio aziendale, rappresentano una conseguenza inevitabile in caso di riscontro di non conformità alla presente politica);
- h. Effettuare riesami sulle prestazioni del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione al CdA e all'Amministratore Delegato nel modo più opportuno;
- i. Mantenere attivo e garantire il miglioramento continuo del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, in conformità con la UNI ISO 37001:2016;
- j. Aumentare la capacità di scoprire eventuali casi di corruzione, ed incoraggiare la segnalazione di situazioni sospette, senza timore di ritorsioni.

4. DEFINIZIONI

Corruzione. La corruzione ha luogo quando a una persona vengono offerti, promessi o elargiti vantaggi finanziari o di altro tipo per incoraggiarla a svolgere la sua funzione o le sue attività in modo inappropriato o a titolo di ricompensa per avere agito in tal senso. La corruzione può altresì consistere nel sollecitare o semplicemente accettare tali comportamenti; in tal caso è definita passiva.

Esempio di corruzione attiva: offrire un invito *all inclusive* per un viaggio completamente pagato a un cliente e alla sua famiglia al fine di ottenere un contratto con tale cliente.


Esempio di corruzione passiva: chiedere a un subappaltatore o accettare dallo stesso una carta carburante mensile da 50 € per scegliere tale appaltatore piuttosto che un altro.

Un atto di corruzione può essere:

- attivo o passivo;
- commesso da o con un agente pubblico o un privato cittadino;
- commesso direttamente da un Collaboratore o tramite un intermediario.

Traffico di influenze. Il traffico di influenze è assimilabile all'atto di corruzione, con la differenza che consiste nel servirsi dell'influenza di cui dispone un pubblico ufficiale (in senso ampio) per spingere un altro soggetto a prendere una decisione.

Esempio di traffico di influenze: offrire un regalo di valore non trascurabile a un rappresentante di un ente territoriale affinché utilizzi la sua influenza per guadagnare quote di mercato.

	SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev: 1 Data : 01/07/2022
POL01	POLITICA E CODICE DI CONDOTTA ANTICORRUZIONE	Pag.: 6 di 8

Conflitto di interessi. Sussiste un conflitto di interessi quando l'interesse personale di un Collaboratore rischia di influenzarne le decisioni e di interferire con gli interessi del Gruppo intralciando l'esercizio indipendente, imparziale e obiettivo delle sue funzioni.

Esempio di conflitto di interessi: un responsabile di cantiere che permetta a un fornitore di fatturare un importo superiore alla norma a fronte di un servizio reso per La Società, ottenendo in cambio benefici personali o una restituzione di denaro.

Pagamento di facilitazione. Si tratta del pagamento di piccole somme, versate in modo non ufficiale, per facilitare determinate procedure.

Esempio di pagamento di facilitazione: un fornitore di servizi chiede il versamento di piccole somme per garantire l'esecuzione di servizi ovvero il versamento di piccole somme a un impiegato comunale per ottenere un'autorizzazione più facilmente.

Queste azioni sono vietate in Francia, in Italia e in molti Paesi: i Collaboratori non devono accettare di versare pagamenti di facilitazione.

Patrocinio e sponsorizzazione (sponsoring in inglese). Il patrocinio consiste nel fornire sostegno (finanziario o materiale) al servizio di una causa di interesse generale senza contropartita; la sponsorizzazione si distingue invece per la presenza di una contropartita, spesso una visibilità con un interesse commerciale. Tali pratiche sono consentite a condizione che siano conformi alle leggi locali applicabili, siano state previamente autorizzate dalla Direzione e non servano a mascherare atti di corruzione, traffico di influenze o comportamenti simili.

5. LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E UN IMPEGNO CHE RIGUARDA TUTTI

Tolleranza zero! La Società si aspetta che ciascuno dei suoi Collaboratori rifletta, attraverso il suo comportamento e il processo decisionale, l'impegno a osservare tutte le norme applicabili in materia di prevenzione e lotta contro la corruzione e il traffico di influenze. Le regole interne descritte in questa guida costituiscono un insieme di principi obbligatori minimi.

In caso di violazione del presente Documento, il/la colpevole può andare incontro ad azioni disciplinari ai sensi del Sistema di gestione di prevenzione della corruzione, del Codice Etico e del Modello 231.


6. REGALI ED INVITI

I regali e gli inviti fanno parte del rapporto d'affari e devono sottostare a determinate regole al fine di evitare abusi capaci di sfociare in atti di corruzione e traffico di influenze.

Il processo di gestione dei regali ed omaggi è di competenza dell'Amministratore Delegato, che stabilisce di volta in volta i soggetti destinatari e l'importo.

Il regalo o l'invito non devono essere offerti allo scopo di influenzare una decisione. In generale, bisogna dare prova di buon senso e tenere conto delle circostanze. Tutti i collaboratori hanno il dovere di essere vigili.

Oltre a garantire che la consegna del regalo o dell'invito non sia vietata dal Codice Etico, il regalo o l'invito devono essere autorizzati dalla legge locale applicabile.

	SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev: 1 Data : 01/07/2022
POL01	POLITICA E CODICE DI CONDOTTA ANTICORRUZIONE	Pag.: 7 di 8

7. IL MECCANISMO DI SEGNALAZIONE

Se assisto a un atto di corruzione, come devo comportarmi? Tutti i Collaboratori sono invitati a segnalare al più presto al proprio responsabile gerarchico, all'OdV e alla FDC eventuali fatti di cui siano personalmente a conoscenza relativi a episodi di corruzione, traffico di influenze o atti simili. È importante informarne i destinatari al più presto.

Qualsiasi segnalazione di questo tipo sarà esaminata in maniera approfondita e tempestiva. L'allarme deve essere dato in buona fede e la divulgazione deve essere disinteressata.

Se i fatti di cui il Collaboratore è venuto personalmente a conoscenza riguardano il relativo responsabile gerarchico o responsabile del sito/contratto (nel caso di collaboratori esterni), è possibile contattare l'OdV e la FDC.

Sul sito web del gruppo è inoltre disponibile un link per comunicare i suddetti fatti di cui il Collaboratore è venuto personalmente a conoscenza.

I Collaboratori e le persone associate saranno tenute a collaborare a qualsiasi indagine sui presunti atti di corruzione.

I Collaboratori sospettati di corruzione, traffico di influenze o atti simili possono essere sospesi dalle loro funzioni per l'intera durata dell'indagine. Qualora l'atto di corruzione, traffico di influenze o comportamento simile fosse appurato, la Società farà ricorso alle proprie procedure disciplinari, che possono arrivare fino al licenziamento.


La Società può risolvere i contratti di qualsiasi persona associata, inclusi i consulenti o altre persone associate che agiscono in nome o per conto della Società, che abbia violato i principi contenuti nel presente documento.

La Società può altresì segnalare eventuali problemi alle Autorità competenti. La Società fornirà tutta l'assistenza necessaria alle Autorità competenti per eventuali azioni penali successive.

La Società si impegna affinché la segnalazione fatta in buona fede e in maniera disinteressata non esponga l'autore della stessa ad azioni disciplinari, anche qualora i fatti si rivelassero successivamente inesatti o non dessero luogo ad alcuna azione. Al contrario, in caso di malafede caratterizzata dall'intenzione di nuocere, l'autore di una segnalazione impropria può andare incontro ad azioni disciplinari e, se necessario, a procedimenti giudiziari.

8. COMUNICAZIONE E FORMAZIONE DEI COLLABORATORI

Il presente documento viene comunicato ai Collaboratori al fine di promuovere la politica di lotta contro la corruzione del gruppo. Tutti i Collaboratori sono chiamati a prenderne visione nonché a partecipare ai corsi di formazione organizzati dalla Società.

	SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	Rev: 1 Data : 01/07/2022
POL01	POLITICA E CODICE DI CONDOTTA ANTICORRUZIONE	Pag.: 8 di 8

9. AGGIORNAMENTO DEI RISCHI

La Società ha definito procedure dettagliate di gestione dei rischi per prevenire, individuare e vietare la corruzione o il traffico di influenze. La Società effettuerà valutazioni periodiche dei rischi per ciascuna delle sue principali attività commerciali e identificherà le aree ad alto rischio. I Collaboratori possono essere chiamati a contribuire a queste valutazioni dei rischi di corruzione o atti simili.

A livello di gruppo è stato nominato Compliance Officer, Franck Lavalloir, già Direttore Generale Delegato.

Il Compliance Officer vigilerà sull'efficacia ed esaminerà l'attuazione di questa politica, valutandone periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia. Eventuali miglioramenti identificati verranno apportati al più presto. I sistemi e le procedure di controllo interno saranno sottoposti a controlli regolari per garantirne l'efficacia nella lotta contro la corruzione.

Eventuali osservazioni, suggerimenti e domande devono essere trasmesse a Franck Lavalloir al seguente indirizzo e-mail: complianceofficer@circet.com, indicando nella riga dell'Oggetto: "Suggerimento Codice di condotta".

A livello di società CIRCET ITALIA ha istituito e nominato una specifica Funzione di Conformità per la prevenzione della corruzione dotata di autonomi poteri e risorse con il compito di supervisionare e garantire l'attuazione ed il funzionamento del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

La Funzione di Conformità della CIRCET ITALIA SPA è nominata nelle persone di Ettore Santarelli (Responsabile) Alessandro Colantonio e Simone D'Angelo (Componenti).

Alla Funzione di conformità è assegnata la casella di posta anticorruzione.circet@gmail.com

Siete invitati a esprimere le vostre osservazioni sul Codice di condotta e a suggerire miglioramenti.

FINE DOCUMENTO